COLLEGIO REVISORI

VERBALE N. 78

Il giorno 2 maggio 2000 alle ore 15.00, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: dr. Piero Schinigoi

dr. Mario Gerbino
dr. Luciano Alimonda

E' altresì presente il Presidente dr. Giovanni La Torre, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio a conclusione dell'esame del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.1999, avviato nelle precedenti riunioni, completa la relazione relativa al Bilancio Consuntivo medesimo, la quale costituisce parte integrante del presente verbale.

Del che è verbale.

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Piero Schinigoi .....

Il Collegio:

Dott. Mario Gerbino .....

Dott. Luciano Alimonda .....

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1999

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 68 del 1997, e che costituisce lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I - Bilancio di esercizio - del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (art. 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Da un punto di vista espositivo, i dati di bilancio vengono indicati in lire affiancati dai corrispondenti valori in EURO.

Il bilancio di esercizio al 31.12.1999, esclusi i conti d'ordine che ammontano a Lit. 73.440.543, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Lire 316.680.100.637
PASSIVITA'	Lire 191.584.869.947
PATRIMONIO NETTO	Lire 125.095.230.690

comprensivo dell'avanzo economico pari a lire 9.285.244.581 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	68.780.496.474
Circolante	246.708.703.009
Ratei e Risconti	1.190.901.154
	316.680.100.637

Passivo

Patrimonio netto	125.095.230.690
Fondi per oneri e rischi	11.609.359.039
T.F.R. Lavoro subordinato	74.267.467.735
Debiti	105.026.881.756
Ratei e Risconti	681.161.417
	316.680.100.637

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	+	357.457.747.615
Costi della produzione	-	343.120.537.241
Proventi finanziari	+	844.776.640
Oneri finanziari	-	497.769.189
Proventi ed oneri straordinari	+	495.616.267
Imposte dell'esercizio	-	4.903.356.977
Avanzo economico al 31.12.99		9.285.244.581

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonchè l'andamento della gestione e quindi ad esse si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Peraltro si ritiene di esporre talune considerazioni sulle risultanze di bilancio, in relazione all'operatività dell'Istituto.

Circa lo STATO PATRIMONIALE si rileva un aumento nell'attivo di circa 19.790 milioni rispetto al 31.12.1998 dovuto per circa 6.539 milioni alle immobilizzazioni e per circa 13.069 milioni all'attivo circolante. In particolare i crediti risultano pressochè invariati (diminuzione di 238 milioni circa), mentre si registra un aumento delle disponibilità liquide (circa 13.355 milioni).

Per quanto concerne le immobilizzazioni si rileva che le spese sostenute per manutenzione straordinaria di immobili di proprietà, non ancora completate e collaudate, sono state contabilizzate più propriamente nelle "immobilizzazioni materiali in corso" anzichè tra le "immobilizzazioni immateriali in corso".

Tra i crediti occorre evidenziare la componente dei crediti verso il MINCOMES relativamente al contributo statale per le spese di funzionamento anno 1997 (milioni

15.933), anno 1999 (milioni 62.000), per il piano di attività 1999 (milioni 29.910) e per il Progetto SINCE (milioni 1.503), crediti generatisi, in sostanza, per le norme sulla Tesoreria Unica che impediscono le erogazioni ministeriali in caso di disponibilità sul conto di tesoreria dell'Ente superiori al limite prefissato per legge.

Peraltro il credito verso MINCOMES per le spese di funzionamento anno 1997 (milioni 15.933) viene neutralizzato con la determinazione in via prudenziale di un Fondo svalutazione (che conseguentemente costituisce una componente del Conto Economico) atteso che il residuo passivo esistente sul competente capitolo dello stato di previsione del MINCOMES stesso è caduto in perenzione con il 31.12.1999.

I crediti commerciali presentano una lieve diminuzione, considerando, peraltro, l'importo di 7.000 milioni relativo al fondo svalutazione crediti. I crediti in parola, ammontano, in valore assoluto a complessivi 34.132 milioni relativi a ricavi per iniziative promozionali e per erogazioni di servizi; da evidenziare che le fatture da emettere ammontano a circa 2.500 milioni mentre i crediti in sofferenza risultano lievemente aumentati rispetto al decorso esercizio e si cifrano in circa 3.520 milioni.

Tra i crediti verso Enti si evidenziano quelli verso il M.I.P.A. (milioni 24.667), verso l'AIMA (milioni 20.971), verso l'Unione Europea (milioni 2.404, saldo Progetto Mezzogiorno), verso il Ministero dell'Industria (milioni 4.494) e verso le Regioni (milioni 13.138).

Per quanto concerne il passivo dello STATO PATRIMONIALE occorre evidenziare l'aumento del patrimonio netto (milioni 37.038) dovuto per la maggior parte all'incremento del Fondo costituito in relazione all'art. 12, comma 4, D.M. 474 del 1997 (Statuto ICE) che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai Piani di attività promozionale non utilizzate negli esercizi di riferimento (in valore assoluto il fondo ammonta a milioni 92.789 rispetto al valore di milioni 65.417 dell'esercizio precedente) e per la restante parte ai risultati positivi degli ultimi esercizi. In particolare, il risultato dell'esercizio 1999 dà luogo ad un avanzo di milioni 9.285 circa.

Circa i "Fondi per oneri e rischi" va posto in evidenza che l'importo di milioni 11.610 tiene conto della somma di milioni 3.271 accantonata nel 1998 in attesa della definizione dei contenziosi con alcune ditte del programma "Made in Italy".

Inoltre nel fondo rischi viene considerato l'importo di milioni 1.151 accantonato prudenzialmente per "recupero premi di produttività 1991/1992" a fronte di ricorsi ed eventuali mutamenti di normativa, per i recuperi già effettuati sui premi di produzione per i cennati anni 1991 e 1992.

I debiti diminuiscono di milioni 13.573 rispetto a quelli esistenti al 31.12.1998 ed in valore assoluto ammontano a milioni 105.026. Tra questi è da porre in evidenza la voce "Anticipi da MINCOMES" che denota una contrazione da 45.897 milioni a 30.612 milioni con un decremento di 15.285 milioni ed in proposito si rinvia a quanto verrà in prosieguo considerato nella presente relazione circa la voce stessa.

Per quanto concerne il CONTO ECONOMICO si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi presentano un aumento (+5,98%) rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo il Collegio, pur prendendo atto dell'inversione di tendenza per tali ricavi rispetto al passato, ritiene auspicabile per l'ICE l'adozione dei provvedimenti occorrenti per

BDO

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 25 MARZO 1997 N. 68

Al Consiglio di Amministrazione dell'I.C.E.
Istituto nazionale per il Commercio Estero

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 1999. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi rilasciata in data 30 aprile 1999.

3. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n. 68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del Codice Civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n. 68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tali fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.

4. Come descritto nella Nota Integrativa, a seguito dell'applicazione della Legge 29 gennaio 1994 n. 87, che ha regolamentato le norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale per la quantificazione della buonuscita dei pubblici dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro a partire dall'1 gennaio 1987, l'Istituto ha differito tali oneri il cui ammortamento è correlato all'effettiva corresponsione dei pagamenti.
In conseguenza di quanto sopra esposto, il bilancio al 31 dicembre 1999, nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende circa Lit. 1.312 milioni che avrebbero dovuto essere addebitati al conto economico negli esercizi in cui detti oneri sono maturati. Qualora l'Istituto avesse registrato per competenza gli oneri sopraddetti, il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 e l'utile d'esercizio chiuso a tale data, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbero risultati inferiore e superiore rispettivamente di circa Lit. 1.312 milioni e di circa Lit. 1.330 milioni.

5. A nostro giudizio, nonostante gli effetti delle difformità dai principi contabili di riferimento riportate nel precedente paragrafo 4), del resto descritte nell'informativa di bilancio e condivise dai Ministeri competenti, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 3). Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero al 31 dicembre 1999.

6.a Nel bilancio dell'Istituto è iscritto un credito di Lit. 62.000 milioni relativo al residuo non corrisposto del contributo di funzionamento dell'Istituto per l'anno 1999 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero, dei quali Lire 13.900 milioni sono stati incassati nel gennaio 2000.
Tale credito è iscritto tra i residui passivi impegnati del bilancio del Ministero. L'esigibilità del credito residuo in questione è subordinata al fatto che tale importo non sia stralciato dai bilanci futuri del Ministero stesso e venga incassato entro il 31 dicembre 2001.

6.b Nel bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1998 era iscritto un credito di Lire 57.933 milioni relativo al residuo non corrisposto del contributo di funzionamento dell'Istituto per l'anno 1997 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero.
Nel corso dell'esercizio il Ministero ha corrisposto sul relativo capitolo di spese dell'esercizio finanziario 1997 l'importo complessivo di Lire 42.000 milioni. Il residuo importo di Lire 15.933 è caduto in perenzione. Pertanto l'Istituto, pur avendo il diritto ad incassare tale somma in quanto il credito non è prescritto, ha prudentemente effettuato nel bilancio al 31 dicembre 1999 un accantonamento di pari importo.

Roma, 3 maggio 2000

Sala Scelsi Farina BDO
Società di Revisione
di Paolo Scelsi, Giorgio Farina & C. S.a.s.

Paolo Scelsi
(Socio Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1999 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

E' stato invece modificato, al fine di consentire la comparabilità lo schema relativo all'esercizio precedente, l'importo riferito al 1998 delle Voci del Conto Economico *B.9a "Salari e Stipendi"* e *B.9g "Altri costi"* in quanto il CCNL EPNE considera il costo riferito allo straordinario tra il fondo trattamento accessorio ricompreso nella Voce B.9g. Fino all'11.5.1998 tale costo era invece imputato alla Voce B9.a. Conseguentemente è stato ridotta la Voce B.9a dell'esercizio 1998 e contemporaneamente aumentata di pari importo la Voce B.9g.

Sulla base delle osservazioni formulate dalla Società incaricata della certificazione del Bilancio di Esercizio, le spese sostenute per manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà ed altrui, non ancora completate e collaudate, sono state classificate nella Voce B.II.5 "*Immobilizzazioni Materiali in corso*", anziché nella Voce B.I.6 "*Immobilizzazioni Immateriali in corso*".

Questa diversa classificazione ha comportato la stessa modifica anche nello Stato Patrimoniale dell'Esercizio 1998, per garantire la comparabilità del Bilancio nei due esercizi.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- Confronto Consuntivo 1998/Consuntivo 1999 articolato per Reti di produzione e programma di attività;
- Andamento dell'attività promozionale a carico dello stato di previsione della spesa del Mincomes;
- Tabella di dettaglio *della Voce* "Consulenze e Prestazioni di Terzi" con il confronto Consuntivo 1998/Consuntivo 1999;
- Attività Promozionale 1998/1999 suddivisa per committente;
- Il progetto di bilancio della società controllata ICE-IT S.p.A.

Analogamente allo scorso Esercizio non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della collegata INFORMEST in quanto da notizie fornite dalla stessa collegata, lo stesso sarà discusso dall'Assemblea dei Soci non prima di giugno 2000.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenee- in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1°comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MINCOMES sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge di bilancio dello Stato.

RICAVI PER ALTRI CONTRIBUTI

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonchè al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.
In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' NON TUTTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA